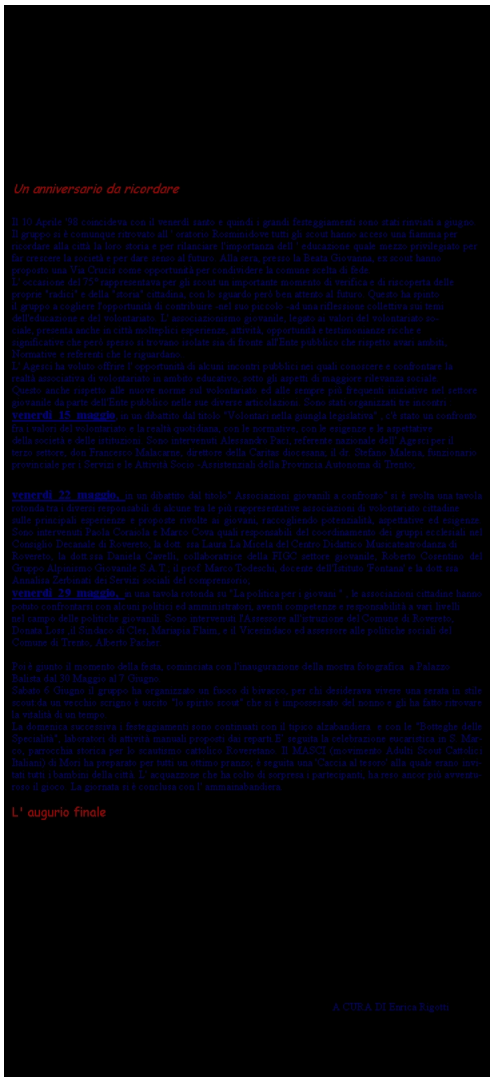
1998

Scritto da Rovereto 1
Venerdì 15 Marzo 2013 00:44 - Ultimo aggiornamento Venerdì 15 Marzo 2013 00:47



Un anniversario da ricordare

Il 10 Aprile '98 coincideva con il venerdì santo e quindi i grandi festeggiamenti sono stati rinviati a giugno. Il gruppo si è comunque ritrovato all' oratorio. Rosmini dove tutti gli scout hanno acceso una fiamma per ricordare alla città la loro storia e per rilanciare l'importanza dell' educazione quale mezzo privilegiato per far crescere la società e per dare senso al futuro. Alla sera, presso la Beata Giovanna, ex scout hanno proposto una Via Crucis come opportunità per condividere la comune scelta di fede.
L' occasione del 75° rappresentava per gli scout un importante momento di verifica e di riscoperta delle proprie "radici" e della "storia" cittadina, con lo sguardo però ben attento al futuro. Questo ha spinto il gruppo a cogliere l'opportunità di contribuire -nel suo piccolo- ad una riflessione collettiva sui temi dell'educazione e del volontariato. L' associazionismo giovanile, legato ai valori del volontariato sociale, presenta anche in città molteplici esperienze, attività, opportunità e testimonianze ricche e significative che però spesso si trovano isolate sia di fronte all'Ente pubblico che rispetto avari ambiti, Normative e referenti che le riguardano.
L' Agesci ha voluto offrire l' opportunità di alcuni incontri pubblici nei quali conoscere e confrontare la realtà associativa di volontariato in ambito educativo, sotto gli aspetti di maggiore rilevanza sociale. Questo anche rispetto alle nuove norme sul volontariato ed alle sempre più frequenti iniziative nel settore giovanile da parte dell'Ente pubblico nelle sue diverse articolazioni. Sono stati organizzati tre incontri:
venerdì 15 maggio, in un dibattito dal titolo "Volontari nella giungla legislativa", si è stato un confronto fra i valori del volontariato e la realtà quotidiana, con le normative, con le esigenze e le aspettative della società e delle istituzioni. Sono intervenuti Alessandro Paci, referente nazionale dell' Agesci per il terzo settore, don Francesco Malacarne, direttore della Caritas diocesana, il dr. Stefano Malena, funzionario provinciale per i Servizi e le Attività Socio -Assistenziali della Provincia Autonoma di Trento.

venerdì 22 maggio, in un dibattito dal titolo" Associazioni giovanili a confronto" si è svolta una tavola rotonda tra i diversi responsabili di alcune tra le più rappresentative associazioni di volontariato cittadine sulle principali esperienze e proposte rivolte ai giovani, raccogliendo potenzialità, aspettative ed esigenze. Sono intervenuti Paola Cotarola e Marco Cova quali responsabili del coordinamento dei gruppi ecclesiali nel Consiglio Decanale di Rovereto, la dott. ssa Laura La Micela del Centro Didattico Musicale-Orchestra di Rovereto, la dott.ssa Daniela Gorelli, collaboratrice della FIGC settore giovanile, Roberto Corentino del Gruppo Alpinismo Giovanile S.A.T., il prof. Marco Todeschi, docente dell'Istituto "Fontana" e la dott.ssa Annalisa Zerbinati dei Servizi sociali del comprensorio.
venerdì 29 maggio, in una tavola rotonda su "La politica per i giovani", le associazioni cittadine hanno potuto confrontarsi con alcuni politici ed amministratori, aventi competenze e responsabilità a vari livelli nel campo delle politiche giovanili. Sono intervenuti l'Assessore all'istruzione del Comune di Rovereto, Donata Lora, il Sindaco di Cles, Mariapia Flaim, e il Vicesindaco ed assessore alle politiche sociali del Comune di Trento, Alberto Pacher.

Poi è giunto il momento della festa, cominciata con l'inaugurazione della mostra fotografica a Palazzo Balista dal 30 Maggio al 7 Giugno.
Sabato 6 Giugno il gruppo ha organizzato un fuoco di bivacco, per chi desiderava vivere una serata in stile scout da un vecchio scrigno è uscito "lo spirito scout" che si è impossessato del nonno e gli ha fatto ritrovare la vitalità di un tempo.
La domenica successiva i festeggiamenti sono continuati con il tipico alzabandiera e con le "Botteghe delle Specialità", laboratori di attività manuali proposti dai reparti. E' seguita la celebrazione eucaristica in S. Marco, parrocchia storica per lo scautismo cattolico Roveretano. Il MASCI (movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Mori ha preparato per tutti un ottimo pranzo, è seguita una "Caccia al tesoro" alla quale erano invitati tutti i bambini della città. L' acquazzone che ha colto di sorpresa i partecipanti, ha reso ancor più avventurose il gioco. La giornata si è conclusa con l' ammainabandiera.

L' augurio finale

A CURA DI Enrica Rigotti